

## **Il Progetto PKM360°: Linea di ricerca “Osservatorio Smart Cities: le città nella Società della conoscenza”, a cura di C.A. Ricci-Università Cattolica**

La ricerca rappresenta la evoluzione al 2010 di una serie di contributi sul “KM e Società della conoscenza”, iniziati con la stessa nascita di PKM360 e sviluppati dal 2006 con un approccio contemporaneamente *transdisciplinare, sistemico e multipurpose*.

In questa direzione si vedano:

- 1- la ricerca biennale su “Internet Generation e Società della conoscenza” (2007-2008) che ha consentito di identificare una serie di tipologie di KM emergenti tra i giovani:  
IG Zero / Contras - IG Borderline - IG Surrender / Nostalgic / Minimalist - IG Active / Confused/ Extreme  
Tipologie rilevate attraverso la applicazione di un modello di “analisi pragmatica del KM” finalizzato alla gestione della complessità dei processi in gioco negli “ecosistemi sociali di KM con storia”;
- 2- la sperimentazione del network “MyWay online” (Award Giorgio Sacerdoti 2009) che ha: approfondito il tema della “presenza culturale online” (*Progetti Web Solidarity, Dynamic Opera Omnia, EcoKM*) dei giovani universitari nel contesto milanese, analizzato i problemi di integrazione con il mondo del lavoro e definito metriche e strumenti per il “CheckUp delle culture di KM”;
- 3- l’approfondimento del tema *della Corporate citizenship*, sviluppato a partire dal progetto ONU Global Compact, che ha permesso di proporre un principio n° 11 sul KM per sottolineare: l’ingresso nella Società della conoscenza, la necessità di adeguare il linguaggio e le categorie interpretative dei processi in atto, la utilità di approfondire le modalità e le dimensioni dinamiche della presenza culturale delle imprese nella emergente Società della conoscenza.

La linea di ricerca 2011 “Osservatorio Smart Cities: le città nella Società della conoscenza” si propone di contribuire a rispondere alle seguenti domande:

- a- quali sono i servizi di cui il cittadino, il consumatore, l’impresa e l’istituzione sentono maggiormente il bisogno e quali sono i livelli integrazione dei servizi che soddisfano tali bisogni?
- b- Esiste un problema di “regia” dei servizi e della conoscenza sulla vita e l’intelligenza del territorio di cui hanno bisogno gli amministratori e i politici delle istituzioni di governo, gli ingegneri e gli architetti e gli urbanisti e i costruttori, i malati e i medici e gli ospedali, i professionisti delle diverse discipline (commercialisti, avvocati, terapisti, ecc.), gli operatori della cultura e dell’editoria, e così via?
- c- È pensabile e utile mettere a fuoco un modello generale di cattura dei nuovi bisogni di servizio attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie della conoscenza, capace di andare al di là del “fattore Orwell”, in grado di gestire la complessità e la varietà delle esigenze con le loro dinamiche di interazione circolare ? oppure è possibile continuare a promuovere e sviluppare tanti approcci e modelli ciascuno con le specificità del dominio su cui l’esigenza di servizio viene generata ?
- d- Quali sono i risultati concreti e misurabili di servizi per il cittadino, per il consumatore, per il malato, per il turista, e in generale per gli operatori, che diano luogo a miglioramenti effettivi nella vita di lavoro o di studio, o nei momenti di intrattenimento e di scambio, o nella vita culturale?

La linea di ricerca si svilupperà su alcune città prese come riferimento concreto come Milano, (SmartCity Milan Lab) che si sta impegnando per le Olimpiadi dell’Informatica nel 2012 e per Expo 2015, o come L’Aquila (SmartCity Aquila Lab); l’Osservatorio ( <http://pkm360.it/Convegno2010/Smartcitizenship.htm> ) si pone infine anche come collettore di altre ricerche sulle stesse tematiche che saranno accolte e documentate con l’ambizione di diventare un punto di riferimento per seguire la evoluzione dei modelli di gestione intelligente della conoscenza (Smart Knowledge Management).

Come per tutte le altre linee di ricerca del PKM 360°, anche questa verrà svolta in collaborazione con le altre università che partecipano al progetto.